

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot./343353/2004

OGGETTO: COMUNE DI MATTIE - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C., adottato dal Comune di Mattie, con deliberazione C.C. n. 10 del 29/03/2004, trasmesso alla Provincia per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

(prat. n. 27/2004)

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione di adozione sopraindicata, finalizzati al recepimento delle indicazioni dettate da alcune leggi di settore e all'adeguamento del Piano, alle previsioni proposte dal "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po*" (P.A.I.);

rilevato che, nello specifico, il Comune, con la deliberazione n. 10/2004 testè citata e con i relativi allegati tecnici adottati, recepisce con il Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C.:

- il *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* (P.A.I.), il quale ha evidenziato le condizioni di vulnerabilità del territorio, a cui è seguita l'individuazione nelle Tavole di P.R.G.C. delle aree coinvolte dai rischi idrogeologici e le corrispondenti integrazioni alle Norme di Attuazione;
- la disciplina delle normative vigenti in materia di Commercio, intervenendo sull'impianto normativo e sulle previsioni del P.R.G.C., fissando nuovi criteri di programmazione urbanistica riferita al settore commerciale;
- l'approvazione della bozza di Regolamento Edilizio, proposto dalla L.R. 19/99, adeguata alle variazioni legislative a carattere edilizio-urbanistico, intervenute nel frattempo;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità, in data 21/06/2004;
- Difesa del Suolo, in data 20/07/2004;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 35, comma 2 dello Statuto Provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, (ai sensi del comma 6 dell'art. 15 L.R. n. 56/77), in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C., adottato dal Comune di Mattie con deliberazione C.C. n. 10 del 29/03/2004, le seguenti osservazioni:

- a) si rileva che il confronto tra i dissesti riportati nella "*Carta geomorfologica*" allegata alla Variante in esame e quelli segnalati dalla Banca Dati della Provincia, presenta una buona corrispondenza sebbene, la suddetta carta, verifichi l'incidenza dei fenomeni valanghivi di un solo ambito (incisione del Rio Corrente) soggetto a ricorrente distacco di valanghe, mentre nella Banca Dati Valanghe condivisa da Regione Piemonte e Provincia di Torino (consultabile tramite internet), vengano riconosciuti più canali di valanga, peraltro a quote che non dovrebbero determinare alcuna conseguenza per strutture ed infrastrutture.

Dal confronto, inoltre, tra le informazioni deducibili dalla "*Carta geomorfologica e del dissesto in atto e potenziale*", dalla "*Carta delle opere idrauliche*" e dalla "*Carta dell'evento alluvionale dell'ottobre 2000*" si evidenzia quanto segue:

- in corrispondenza di località Tanze-Grandi l'opportunità di ridurre l'ampiezza dell'area classificata in Classe II (area verde) in modo da non comprendere i terreni prossimi alla segnalata "linea di deflusso potenzialmente riattivabile" in sponda sinistra del Rio Corrente;
- in corrispondenza di località Menolzio, in sponda sinistra del Rio Corrente, l'opportunità di ampliare l'area classificata IIIb4 a comprendere la fascia CAb del conoide così come restringere l'area in Classe II (area verde) immediatamente a valle del conoide nei pressi di località la Torre;

- in corrispondenza di località Giordani l'opportunità di interporre una sottile fascia in Classe IIIb2, tra l'area classificata in Classe II (area verde) e l'intorno classificato in Classe IIIa (area rigata marroncino) in modo da non comprendere i terreni prossimi alla segnalata "traccia di alveo abbandonato riattivabile in occasione di eventi estremi" lungo il fianco destro del conoide del Rio Corrente.

La mancanza, inoltre, nella documentazione fornita, sia di indicazioni che motivino la scelta delle aree poste in Classe III indifferenziata sia della "*Carta dell'acclività*" non consente valutazioni relative alla delimitazione delle aree poste in Classe III indifferenziata sia nella parte alta dei versanti che nella fascia più bassa. Si suggerisce quindi di rivedere tali aree alla luce del parametro *acclività* per verificare l'opportunità di eventuali riduzioni areali a favore della Classe IIIa (anche in considerazione della frequente mancanza di infrastrutture nelle aree poste in Classe III indifferenziata).

Si ricorda infine che la Circolare 7/LAP prevede per la Classe III interventi di riassetto territoriale che possono prevedere, quale intervento minimale, l'adozione e la realizzazione di un programma di manutenzione ordinaria per la pulizia degli alvei dei corsi d'acqua;

- b) con riferimento alla "*Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*" allegata alla documentazione di Variante, la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989, prevede che nella "*...cartografia di sintesi delle risultanze delle indagini geologiche ... recante la zonizzazione dei territori esaminati in classi che evidenzino e sintetizzino le problematiche emerse ...*", siano rappresentate *... le perimetrazioni ... e le denominazioni delle aree normative individuate dal Piano, al fine di rendere evidenti le condizioni di edificabilità e d'uso di ciascuna di esse*" e sia sottoscritta dal geologo e dal redattore del Piano, per la parte urbanistica;
- c) alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della *L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"*. Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che "*... la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici ...*" (c. 3 art. 5) e che "*.... ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica.*" (c. 4 art. 5);

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;

3. **di trasmettere** al Comune di Mattie ed alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino,